

Scheda del documento

12 febbraio 1534, Bellinzona

Locazione / Instrumentum locationis

Il prete Giulio «del Nado» del fu Donato di Bellinzona, cappellano e beneficiario della cappella della SS. Trinità, situata nella chiesa di S. Biagio di Bellinzona, alla presenza del prete Giovanni del fu Bartolomeo «della Cha» di Daro, beneficiario e rettore della chiesa di S. Paolo di Arbedo, delegato del vescovo di Como Cesare Trivulzio, investe a titolo di livello ed eredità perpetua Paolino del fu Nicolao «del Nado» di Bellinzona di una vigna situata nel territorio di Bellinzona «subtus Domos», spettante alla detta cappella, al canone annuo di quattro congi di vino bianco. La vigna in questione era stata in precedenza locata, con patto di ritenzione delle miglorie, a Battista, fratello del detto Giulio, che il giorno stesso della presente locazione ha rinunciato nelle mani di Paolino alle miglorie da lui apportate.

Notaio rogatario: Ioannes Maria Zaconus n.p. Berinzone.

Notaio estraente: Vanetus Burgus f.c. capitanei domini Ioannis Iacobi p.i.a.n. habitatorque Berinzone ac n. laudatus ... per consilium generale comunis Berinzone super breviaturis n.c. domini Ioannis Marie Zaconi ... ad explendum.

Originale estratto da imbreviature (1554 febbraio 27); lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 238

600 x 370 mm, righe 69. L'atto è costituito da due membrane cucite insieme. Due piccoli fori.

Regesto: BSB VIII (1948), pp. 30-32.

Inserti: 9 settembre 1528 (Lugano)